



Il restauro dei polittici di Palma il Vecchio nell'ambito dell'attività di tutela della Soprintendenza

Il restauro dei dipinti su tavola che Palma il Vecchio realizzò per la chiesa parrocchiale del suo paese natale, Serina, ha inizio su iniziativa della Soprintendenza per i beni storici artistici e etnoantropologici di Milano, che grazie alla regolare attività di controllo e supervisione del territorio lombardo svolta dai funzionari ministeriali, ha garantito una tempestiva valutazione del degrado subito dai dipinti, la loro messa in sicurezza e l'avvio del processo di reperimento dei fondi necessari a finanziare l'intervento al momento in corso.

L'operazione rievoca la felice sinergia creatasi già nel 2009-2011 attorno al polittico di Ponteranica di Lorenzo Lotto, fra la Soprintendenza a direzione dei lavori, la Curia di Bergamo (e in prima persona il parroco) ente proprietario favorevole al progetto espositivo, la Fondazione Credito Bergamasco, quale generoso finanziatore, e naturalmente il team di restauratori e esperti di dipinti su tavola, fra i quali **Ciro Castelli** dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze.

La mostra monografica su Palma il Vecchio sarà anche occasione per -inserire nel circuito degli studi - altri importanti interventi realizzati per la salvaguardia di capolavori del maestro distribuiti nel territorio bergamasco, che oltre a esser voluti e diretti dal personale MiBACT - Alzano Lombardo, Serina (*Redentore*) - sono stati in un affidati per la loro complessità al laboratorio di restauro altamente specializzato dell'OPD: il polittico di Peghera.

Il primo atto di questa rinnovata attenzione a Palma, dopo i restauri degli anni Ottanta su complessi di Serina è il restauro su quello che probabilmente è il capolavoro bergamasco del pittore, la tavola con il *Martirio di San Pietro martire*, in origine nella chiesa di san Pietro, ad Alzano Lombardo, che conserva ancora la strepitosa cornice intagliata. Realizzato dallo studio Sesti restauri nel 2000 non solo ha reso leggibile la sontuosa gamma cromatica originale, ma ha permesso di acquisire dati importanti sul particolare modo di operare del pittore.

Nel 2002, e di nuovo nel 2012 dopo un prestito per mostra, si interviene sul *Cristo risorto*, in origine scomparto centrale di un secondo polittico della parrocchiale di Serina, al quale appartengono anche i laterali con *San Giacomo* e *San Giovanni Evangelista*, sistemati nel XVIII secolo in sagrestia ai lati della *Presentazione di Maria Vergine al Tempio*. Dopo attente analisi che hanno rivelato la presenza di una prima versione completamente nascosta, grazie al lavoro di Delfina Sesti è stata liberata da ridipinture incongrue e collocata in una struttura in grado di accompagnare i movimenti della tavola.

Per i dipinti della sagrestia di Serina l'allarme viene dato dal parroco (gennaio 2012) alla responsabile tutela per la zona brembana, Marina Gargiulo, che - nonostante la forte nevicata - effettua un sopralluogo e riscontra anche su questi dipinti sollevamenti recenti e importanti cadute di colore. Si decide per un intervento di somma urgenza che impedisca la perdita di altre porzioni di pittura e viene incaricata informalmente l'impresa di restauro, al momento impegnata sulle cantorie (la Villa Restauri s.n.c.), di applicare una velinatura di protezione con carta giapponese. Il "bendaggio" permette al polittico di affrontare le variazioni climatiche, che ne hanno probabilmente causato il degrado: da un lato l'improvvisa gelata, dall'altro il brusco abbassamento della percentuale di umidità in sagrestia, causato dal riscaldamento ad aria.

La prevedibile complessità del restauro delle otto tavole - ricomposizione settecentesca da due polittici diversi - già sottoposte a diversi interventi nel corso del XX secolo (Cavenaghi 1910; Benigni 1970; CBR 1981), non lascia dubbi sulla necessità di reperire finanziamenti considerevoli (Fondazione Credito Bergamasco), che potessero coprire anche i costi di un ipotizzabile intervento radicale sui supporti, come già fatto per Ponteranica, e che dovessero essere consultate professionalità estremamente esperte. Difatti i primi quattro mesi di lavori, iniziati a settembre 2013 dal Laboratorio di Eugenia de Beni, assieme a **Ciro Castelli** e **Leone Algisi**, sono stati spesi

quasi interamente sui supporti. Il restauro di inizio Novecento aveva modificato pesantemente il retro delle tavole, bloccandole e forzandone la rettificazione con l'inserimento di sverze e massicce traverse, rimosse durante i lavori, per permetter loro di riacquistare una più naturale curvatura e alla superficie cromatica di riguadagnare spazio. Straordinari sono apparsi fin dalle prime prove i risultati ottenibili dalla pulitura... ma non vogliamo in questa sede anticipare troppo di quanto troverà ampio spazio nel catalogo della mostra. Sui dipinti sono state comunque eseguite indagini diagnostiche che forniscono informazioni utili a esser confrontate con quanto già emerso durante il restauro dell'*Adorazione dei Magi* della Pinacoteca di Brera, eseguito nel 2008 dal laboratorio interno del museo, e riguardanti soprattutto la tecnica pittorica e i pigmenti adottati dal maestro.

Pertanto si condivide il progetto di presentare questo capolavoro al termine del restauro nella sede della mostra, ma ancor di più si sostiene l'idea di reimpiegare il materiale scientifico emerso durante le diverse fasi del restauro a scopo didattico, predisponendo una sala dedicata alla storia dei dipinti su tavola e ai diversi momenti e risultati dei lavori in corso.

Naturalmente per i capolavori di Palma il Vecchio che non rientreranno, soprattutto per ragioni conservative, nel catalogo della mostra, l'invito è a vederli nel loro contesto originario, nelle parrocchiali che li custodiscono da secoli, disseminate nelle località più remote della provincia bergamasca, straordinario esempio di peculiarità e ricchezza del territorio italiano.

Informazioni

Pinacoteca di Brera

via Brera, 28 – Milano

(accesso disabili da via Fiori Oscuri, 2)

Orari

8.30-19.15 da martedì a domenica

(la biglietteria chiude alle 18.40)

chiuso lunedì

Prenotazioni

Per gruppi, scuole e singoli

tel. 02 92800361

www.pinacotecabrera.net

Attività didattica

Servizi educativi della Pinacoteca di Brera

tel. 02 72263.219/262

www.brera.beniculturali.it/Servizi_educativi

Informazioni

Ufficio Mostre ed Eventi

tel. 02 72263.259 - 02 72263.266

sbsae-mi.brera@beniculturali.it

Ufficio Comunicazione

tel. 02 72263.266

comunicazione.brera@beniculturali.it

inBrera
Pinacoteca

www.brera.beniculturali.it

